PRIORITÀ 4: OCCUPAZIONE GIOVANILE

Obiettivo specifico Eso 4.1: Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro

Azione a.4: Sostegno all'occupazione giovanile

AVVISO PUBBLICO

Leva civica lombarda volontaria: destinazione futuro. Palestra civica di cittadinanza attiva per il rafforzamento delle competenze e delle professionalità delle giovani generazioni.

SCHEDA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

PARTE A - PRESENTAZIONE DELL'ENTE DI LEVA CIVICA

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ENTE DI LEVA CIVICA

Denominazione: MOSAICO APS
Codice fiscale/Partita Iva: 95116050162 / 03173330162
Comune Bergamo
Indirizzo VIA SCURI 1/C
Recapito telefonico 035254140 - 3405459937
Indirizzo e-mail dario.delledonne@mosaico.org
Indirizzo PEC presidente@pec.mosaico.org
Sito internet www.mosaico.org
Nominativo del Legale Rappresentante o suo delegato: DI BLASI CLAUDIO
Nato/a Bergamo (Bergamo) il 24/10/1959
Residente in Bergamo (Bergamo)
Via/piazza Via Palma il Vecchio 4

Iscrizione all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria, di cui all'art. 6 della l.r. 16/2019 ID N. 2412619

2. ESPERIENZE PREGRESSE

Associazione Mosaico, fondata nel marzo 2000, è un'Associazione di Promozione Sociale (APS), dotata di personalità giuridica, che opera stabilmente e in modo continuativo nel campo dello sviluppo e della gestione di percorsi di Servizio Civile Universale e di Leva Civica Lombarda Volontaria. Fin dalla sua costituzione, l'Associazione ha orientato la propria azione al coinvolgimento attivo dei giovani in esperienze di utilità sociale, strutturando modelli organizzativi in grado di coniugare esigenze formative, tutela dei volontari e rafforzamento dei servizi rivolti alle comunità locali. Associazione Mosaico svolge da oltre vent'anni un ruolo di coordinamento, supporto e accompagnamento a favore di enti pubblici e del privato sociale, garantendo una gestione strutturata e continuativa dei percorsi attivati. L'esperienza maturata nel tempo ha consentito all'ente di consolidare competenze specifiche nella progettazione, nell'attuazione e nel monitoraggio di interventi complessi, nonché nella gestione delle relazioni con una pluralità di soggetti coinvolti a diverso titolo nei percorsi di Servizio Civile e di Leva Civica. Ad Associazione Mosaico aderiscono numerosi soggetti appartenenti sia al settore pubblico sia al Terzo Settore, tra cui Comuni, Comunità Montane, Province, Università, Camere di Commercio e Parchi Regionali, nonché Fondazioni culturali e assistenziali, Cooperative sociali, Associazioni di Promozione Sociale e Organizzazioni di Volontariato. Tale rete articolata e diversificata consente all'Associazione di operare in molteplici contesti territoriali e settoriali, favorendo la diffusione di percorsi coerenti con i bisogni delle comunità locali e con le caratteristiche dei giovani coinvolti. L'Associazione è accreditata all'Albo del Servizio Civile Universale – Sezione Lombardia (codice SU00124) e coordina una rete composta da oltre 300 enti di accoglienza e più di 700 sedi di attuazione progetto, avvalendosi di figure accreditate con competenze specifiche nella gestione amministrativa, nel tutoraggio dei volontari e nel monitoraggio dei percorsi. Questo assetto organizzativo consente di garantire elevati standard di qualità nella gestione delle esperienze,

assicurando continuità operativa, omogeneità metodologica e un adeguato accompagnamento dei giovani inseriti nei servizi. Associazione Mosaico è inoltre iscritta all'Albo degli Enti di Leva Civica Lombarda Volontaria, secondo quanto previsto dalla L.R. 16/2019, e conta attualmente nel proprio sistema di accreditamento regionale circa 342 enti associati e 880 sedi operative, a conferma di una esperienza consolidata e strutturata nella gestione di percorsi di Leva Civica sul territorio regionale. Nel settore ambiente, Associazione Mosaico ha maturato una significativa e documentata esperienza attraverso la progettazione e la gestione, negli ultimi anni, di numerosi percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria realizzati in collaborazione con enti pubblici e realtà del territorio impegnate nella tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio ambientale. In tale ambito, l'Associazione ha supportato l'attivazione di progetti che hanno visto il coinvolgimento di giovani volontari in attività connesse alla cura del verde pubblico, alla manutenzione e valorizzazione di parchi e aree naturali, alla tutela del patrimonio ambientale e alla sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della sostenibilità e della tutela dell'ambiente.

I percorsi attivati hanno consentito ad Associazione Mosaico di sviluppare competenze specifiche nella gestione di progetti a forte valenza territoriale, caratterizzati dall'inserimento dei volontari in contesti operativi diversificati e spesso integrati con le attività ordinarie degli enti locali e delle strutture ambientali coinvolte. La distribuzione territoriale delle esperienze realizzate ha interessato prevalentemente la provincia di Bergamo, con una presenza significativa anche in altre province lombarde, evidenziando una capacità operativa radicata sul territorio e una continuità di intervento nei contesti ambientali locali. Nel corso delle esperienze maturate, Associazione Mosaico ha affinato modalità di inserimento dei volontari basate sull'affiancamento operativo, sulla supervisione costante da parte degli operatori responsabili e sulla definizione chiara dei ruoli e delle responsabilità, garantendo il rispetto delle finalità progettuali e delle esigenze organizzative degli enti coinvolti. Tali metodologie hanno favorito lo sviluppo di competenze trasversali e operative nei giovani volontari, nonché una maggiore consapevolezza del valore della tutela ambientale come bene comune. Le esperienze pregresse nel settore ambiente hanno inoltre permesso all'Associazione di strutturare modelli di lavoro orientati alla promozione della cittadinanza attiva e responsabile, alla sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e alla valorizzazione del contributo dei giovani nelle politiche di tutela e cura del territorio. In coerenza con le finalità della L.R. 16/2019, tali percorsi hanno contribuito al rafforzamento delle comunità locali e dei servizi ambientali di prossimità, favorendo un coinvolgimento attivo dei giovani nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale lombardo.

3. ADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE LOGISTICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Associazione Mosaico dispone di una struttura logistica articolata e funzionale alla gestione dei percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria, organizzata su una sede centrale e su sedi periferiche dislocate in diverse province della Lombardia. La sede centrale è situata nella città di Bergamo, mentre le sedi periferiche sono presenti nella provincia di Brescia, nel Comune di Ospitaletto, nella provincia di Monza e Brianza, nella città di Monza, e nella provincia di Como, nel Comune di Erba. Tale dislocazione territoriale consente all'Associazione di garantire una presenza stabile e continuativa sui territori di riferimento, favorendo un rapporto diretto e costante con gli enti associati e con i volontari impegnati nei percorsi di Leva Civica. La presenza di sedi

territoriali dotate di infopoint dedicati rappresenta un elemento qualificante dell'organizzazione logistica di Associazione Mosaico, in quanto permette di assicurare un presidio di prossimità a supporto degli enti e dei volontari operanti nelle aree territorialmente vicine alle sedi. Gli infopoint svolgono una funzione di raccordo tra la struttura centrale e il territorio, facilitando la comunicazione, la gestione operativa dei percorsi e l'accesso ai servizi di informazione, orientamento e supporto offerti dall'Associazione. Presso la sede di Bergamo è attivo un infopoint di oltre 40 mq che costituisce un punto di riferimento stabile per i giovani interessati ai percorsi di Leva Civica e di Servizio Civile Universale. In particolare, durante le fasi di apertura dei bandi, l'infopoint garantisce supporto nella presentazione delle domande di partecipazione e offre attività di orientamento finalizzate ad accompagnare i giovani nella comprensione delle opportunità disponibili e nella scelta dei percorsi più coerenti con le proprie competenze, aspettative e interessi personali, favorendo una partecipazione consapevole e informata. All'interno della sede centrale sono inoltre collocati gli uffici dedicati alle principali funzioni organizzative e gestionali dell'Associazione. L'Ufficio Progettazione opera in stretta collaborazione con gli enti associati per la costruzione di progetti capaci di rispondere in modo adeguato ai bisogni sociali del territorio e alle esigenze operative dei servizi coinvolti. L'Ufficio Amministrazione gestisce i rapporti e le comunicazioni con Regione Lombardia e con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, assicurando il corretto adempimento degli obblighi amministrativi e procedurali connessi alla gestione dei percorsi. L'Ufficio Reclutamento cura le attività di informazione, contatto e selezione degli aspiranti volontari, utilizzando i canali di comunicazione dell'Associazione e avvalendosi del supporto di professionisti qualificati, al fine di garantire processi di selezione coerenti, trasparenti e rispettosi delle finalità della Leva Civica. L'Ufficio Formazione si occupa della formazione generale dei volontari sui diritti, doveri e codici comportamentali connessi allo svolgimento del servizio, nonché della formazione dei Responsabili delle Attività e del personale degli enti associati, contribuendo a una gestione uniforme e di qualità dei percorsi. L'Ufficio Tutoraggio garantisce un sistema strutturato di accompagnamento e tutela dei volontari attraverso incontri periodici e colloqui individuali, offrendo supporto anche nella gestione di situazioni personali particolari e contribuendo a prevenire eventuali abbandoni anticipati dei percorsi. L'Ufficio Monitoraggio, infine, rileva il livello di soddisfazione dei volontari e dei Responsabili delle Attività, verifica il raggiungimento degli obiettivi dichiarati in fase progettuale e analizza, a distanza di 3 e 6 mesi dalla conclusione dei percorsi, la situazione occupazionale dei volontari, valutando il contributo dell'esperienza di Leva Civica nei successivi percorsi di inserimento lavorativo.

Le attività di Leva Civica si svolgono presso le sedi operative degli enti associati, appartenenti a Comuni e Unioni di Comuni, Cooperative e Consorzi, enti e associazioni culturali e assistenziali, Organizzazioni di Volontariato e Fondazioni operanti nel settore del patrimonio ambientale ed in particolare nell'ambito della salvaguardia del suolo. Tali sedi costituiscono i luoghi di attuazione concreta dei percorsi e sono dotate di strutture logistiche e strumentali adeguate, tra cui postazioni informatiche dedicate ai volontari, scrivanie, dotazioni telefoniche, stampanti, scanner e materiale di cancelleria. Le strutture risultano idonee allo svolgimento delle attività previste e coerenti con le caratteristiche dei diversi percorsi di Leva Civica attivati, garantendo condizioni adeguate di accoglienza, sicurezza e funzionalità.

4. IDONEITÀ ED ESPERIENZA DELLE PROFESSIONALITÀ PROPOSTE

Associazione Mosaico garantisce la presenza di operatori responsabili dei volontari dotati di idoneità professionale ed esperienza pluriennale nei settori e negli ambiti di intervento previsti dai percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria afferenti al settore ambiente. Le professionalità individuate operano stabilmente all'interno di servizi ambientali, uffici tecnici comunali, enti territoriali e realtà impegnate nella tutela del territorio e del patrimonio naturale e possiedono competenze consolidate nella gestione di percorsi rivolti a giovani inseriti in contesti organizzativi strutturati, caratterizzati da attività operative, tecniche e di monitoraggio ambientale. Gli operatori responsabili dei volontari sono individuati all'interno delle strutture degli enti associati e svolgono il proprio ruolo in stretto raccordo con Associazione Mosaico, garantendo una conoscenza approfondita dell'organizzazione, delle funzioni svolte e del contesto territoriale e ambientale in cui i volontari andranno ad operare. Tale conoscenza deriva da un'esperienza diretta e continuativa maturata nel tempo all'interno delle realtà ospitanti e consente di assicurare un inserimento consapevole e graduale dei volontari, una chiara definizione dei compiti e delle responsabilità e un costante presidio delle attività svolte, nel rispetto delle competenze tecniche e professionali proprie dei servizi ambientali. In particolare, il ruolo di riferimento quotidiano per i volontari è svolto dagli operatori responsabili dei volontari, figure che, in coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento, sono in possesso di adeguate capacità e competenze professionali inerenti alle attività e agli obiettivi dei percorsi di Leva Civica nell'ambito della salvaguardia del suolo. Gli operatori responsabili rappresentano il punto di raccordo operativo tra il volontario, l'ente di accoglienza e Associazione Mosaico e svolgono funzioni di coordinamento operativo, affiancamento e supervisione delle attività, accompagnando i volontari nello svolgimento delle esperienze e favorendo una corretta integrazione all'interno dei servizi e degli uffici ambientali. L'esperienza pluriennale maturata dagli operatori responsabili consente loro di gestire in modo appropriato le dinamiche organizzative e operative che caratterizzano i contesti di intervento ambientale, di supportare i volontari nello sviluppo delle competenze previste – tecniche, organizzative e di cittadinanza attiva – e di intervenire tempestivamente in presenza di eventuali criticità. Attraverso una presenza costante e riconoscibile, le professionalità coinvolte svolgono anche una funzione di tutoraggio e tutela, contribuendo a sostenere i volontari nei momenti di maggiore difficoltà e a ridurre il rischio di abbandono anticipato dei percorsi. Associazione Mosaico assicura inoltre che gli operatori responsabili dei volontari siano adeguatamente informati e aggiornati rispetto alle finalità, ai principi e alle modalità di attuazione della Leva Civica Lombarda Volontaria nel settore ambiente. A tal fine, l'Associazione promuove momenti strutturati di formazione, confronto e aggiornamento rivolti alle professionalità coinvolte, favorendo una gestione omogenea dei percorsi, la condivisione delle metodologie di lavoro e una maggiore consapevolezza del ruolo educativo e di accompagnamento svolto nei confronti dei giovani volontari.

Le professionalità proposte operano inoltre all'interno di un quadro organizzativo definito, che prevede il raccordo costante tra operatori responsabili dei volontari ed ente proponente. Tale assetto consente di monitorare in modo continuativo l'andamento dei percorsi, di raccogliere eventuali segnalazioni o bisogni emergenti e di attivare tempestivamente azioni di supporto o di rimodulazione delle attività, laddove necessario, a tutela sia dei volontari sia dei servizi ambientali coinvolti. L'insieme delle competenze professionali messe in campo garantisce un accompagnamento continuo dei volontari lungo l'intera durata dell'esperienza di Leva Civica, assicurando coerenza tra progettazione, attuazione e monitoraggio delle attività. La presenza di operatori responsabili dei volontari esperti e con una conoscenza approfondita delle organizzazioni e dei contesti ambientali di riferimento rappresenta un elemento qualificante dei

percorsi proposti e contribuisce in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché allo sviluppo di esperienze di cittadinanza attiva consapevoli e di qualità per i giovani coinvolti.

PARTE B - PRESENTAZIONE DEI PERCORSI DI LEVA CIVICA

5. TITOLO (PER ESTESO ED ACRONIMO)

CUSTODI DEL TERRITORIO – Percorsi di Leva Civica nel settore ambiente

5.1. Settore di intervento che verrà attivato nell'ambito del presente percorso:

☐ servizi sociali e sociosanitari

☐ patrimonio storico, artistico e culturale

☐ educazione e promozione culturale

☐ promozione e organizzazione di attività sportive

☑ patrimonio ambientale

☐ agricoltura sociale e biodiversità

☐ protezione civile

5.2 Ambito di intervento

Indicare l'ambito o gli ambiti di intervento che saranno attivati nell'ambito del Settore selezionato

Salvaguardia del suolo

6. DESCRIZIONE DEI PERCORSI ATTIVABILI NELL'AMBITO DEL SETTORE DI INTERVENTO

Ambito di intervento	N° di percorsi attivabili	Caratteristiche dei percorsi e delle attività dei volontari	Obiettivi e risultati attesi in termini di ricadute sul territorio
Salvaguardia del suolo L’ambito di intervento Salvaguardia del suolo comprende l’insieme delle azioni volte alla tutela, alla cura e alla valorizzazione del territorio, con particolare attenzione	20	Nell’ambito della salvaguardia del suolo, la manifestazione di interesse prevede percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria inseriti all’interno di servizi ambientali e territoriali, uffici	L’obiettivo della manifestazione di interesse nell’ambito della salvaguardia del suolo è quello di rafforzare i servizi territoriali dedicati alla tutela, alla cura e alla valorizzazione del

alla prevenzione dei fenomeni di degrado ambientale, all'uso sostenibile delle risorse naturali e alla conservazione del patrimonio paesaggistico. Tale ambito riveste un ruolo strategico per la qualità dell'ambiente e per la sicurezza delle comunità locali, in quanto il suolo rappresenta una risorsa limitata e fondamentale per l'equilibrio degli ecosistemi e per il benessere delle persone.		comunali, parchi, enti locali e realtà impegnate nella tutela ambientale, nella gestione sostenibile del territorio e nella prevenzione delle situazioni di degrado e fragilità ambientale. I percorsi sono strutturati come esperienze di affiancamento guidato e progressivo, finalizzate a supportare le attività ordinarie e progettuali degli enti coinvolti e, al contempo, a favorire nei volontari lo sviluppo di competenze civiche, ambientali, tecniche e organizzative, nel rispetto dei ruoli professionali e delle competenze specialistiche proprie dei servizi ambientali. Le attività dei volontari si svolgono in affiancamento agli operatori responsabili e al personale tecnico-amministrativo degli enti ospitanti e comprendono azioni di supporto alle attività di monitoraggio, tutela e gestione del territorio, collaborazione nella raccolta e nell'aggiornamento di dati ambientali, supporto alle attività di informazione e sensibilizzazione	patrimonio ambientale, sostenendo la continuità delle attività di presidio e manutenzione del territorio e migliorando la capacità degli enti locali di rispondere in modo efficace e coordinato ai bisogni ambientali delle comunità. Il progetto mira inoltre a promuovere una maggiore consapevolezza collettiva rispetto al valore del suolo come bene comune e alla responsabilità condivisa nella sua tutela. I risultati attesi riguardano il miglioramento della qualità e della continuità delle attività di cura e valorizzazione del territorio, grazie a un supporto aggiuntivo alle azioni di manutenzione, monitoraggio e sensibilizzazione ambientale. A livello territoriale si prevede un rafforzamento dei servizi ambientali di prossimità, una maggiore attenzione alla prevenzione del degrado ambientale e un incremento della partecipazione attiva della cittadinanza alle iniziative di tutela del territorio, con

		rivolte alla cittadinanza. In particolare, le attività dei volontari possono includere: • supporto agli uffici tecnici comunali nelle attività di censimento, monitoraggio e aggiornamento dei dati relativi ad aree verdi, spazi pubblici, percorsi naturalistici e situazioni di fragilità ambientale; • collaborazione alle attività di raccolta, elaborazione e diffusione di informazioni sui temi della raccolta differenziata, del risparmio energetico, della tutela del suolo e dell'uso sostenibile delle risorse; • supporto alla gestione di punti informativi ambientali e alle attività di front office rivolte ai cittadini; • affiancamento nelle iniziative di sensibilizzazione ambientale e nei progetti educativi rivolti alle scuole e alla popolazione; • supporto operativo e organizzativo nelle attività di manutenzione ordinaria del verde pubblico e delle aree naturali, sempre sotto la supervisione del personale qualificato; • collaborazione nelle	ricadute positive sulla qualità dell'ambiente, sulla fruibilità degli spazi naturali e sul senso di appartenenza delle comunità locali.

		attività di cura, presidio e monitoraggio del territorio. Le risorse tecniche e strumentali messe a disposizione risultano adeguate ed efficaci rispetto agli obiettivi e alle attività previste per i volontari. I percorsi si svolgono in strutture e contesti dotati di spazi idonei allo svolgimento delle attività, postazioni informatiche, software e banche dati dedicate, strumenti per la gestione organizzativa, materiali informativi, attrezzature per la manutenzione e la cura del territorio e, ove necessario, dispositivi di protezione individuale. Tali risorse consentono ai volontari di operare in condizioni di sicurezza, efficacia e funzionalità, favorendo un apprendimento concreto e contestualizzato. Il progetto contribuisce al conseguimento delle finalità della Legge Regionale 16/2019, promuovendo il coinvolgimento attivo dei giovani nella cura del bene comune e nella tutela del territorio, rafforzando il senso di responsabilità civica e la partecipazione alla vita delle comunità locali. Attraverso	

		l'esperienza di Leva Civica, i giovani sono coinvolti in percorsi di cittadinanza attiva orientati alla sostenibilità ambientale, mentre i territori beneficiano di un supporto aggiuntivo alle azioni di tutela del suolo e di valorizzazione del patrimonio naturale.L'intervento risulta coerente con le priorità dell'Avviso e con gli obiettivi del PR FSE+ 2021–2027, in quanto configura la Leva Civica come strumento di attivazione dei giovani, di sviluppo di competenze trasversali, operative e organizzative e di rafforzamento dell'occupabilità. L'inserimento dei volontari in contesti reali di intervento ambientale consente di integrare apprendimento e sperimentazione pratica, contribuendo alla costruzione di percorsi di crescita coerenti con i bisogni del territorio e con le politiche regionali di sviluppo sostenibile, tutela ambientale e partecipazione attiva.	

N. totale percorsi attivabili	20

Illustrare, inoltre, gli elementi sottoelencati:

- *benefici che riceveranno i volontari dalla partecipazione al progetto;*
- *descrizione delle attività rivolte ai volontari al fine di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro al termine del percorso di servizio civile;*
- *trasferibilità dell'intervento in termini di replicabilità in altri contesti settoriali/territoriali.*

BENEFICI CHE RICEVERANNO I VOLONTARI DALLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO La partecipazione al progetto nell'ambito della salvaguardia del suolo consente ai volontari di vivere un'esperienza formativa e di cittadinanza attiva all'interno di contesti reali di tutela e cura del territorio, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e operative utili per il proprio percorso personale e professionale. I volontari acquisiscono una maggiore consapevolezza del valore del patrimonio ambientale e del ruolo che ciascun cittadino può svolgere nella sua salvaguardia, rafforzando il senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità. Il progetto favorisce infine una crescita personale e civica dei volontari, offrendo l'opportunità di sperimentarsi in attività concrete a favore del bene comune e di valorizzare l'esperienza svolta come elemento qualificante del proprio curriculum. In tal modo, la partecipazione al progetto contribuisce a rafforzare l'occupabilità dei giovani e la loro capacità di orientarsi in modo consapevole nelle scelte future, in coerenza con le finalità della L.R. 16/2019 e con gli obiettivi del PR FSE+ 2021–2027. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' RIVOLTE AI VOLONTARI AL FINE DI FAVORIRE L'INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO AL TERMINE DEL PERCORSO DI LEVA CIVICA Il progetto di tutoraggio per gli operatori volontari della Leva Civica Lombarda Volontaria si configura come un percorso strategico e personalizzato, finalizzato a costruire un ponte solido tra l'esperienza di leva civica e il successivo inserimento nel mercato del lavoro. L'iniziativa riconosce nel periodo di leva civica non solo un'importante esperienza di cittadinanza attiva, ma anche un'occasione unica per l'acquisizione e il potenziamento di competenze trasversali e professionali, da valorizzare come capitale prezioso per la carriera futura.Al cuore del progetto vi è la figura del tutor individuale, un riferimento costante e dedicato assegnato a ciascun volontario per l'intera durata del servizio. Questo tutor svolge il ruolo di mentor e facilitatore, offrendo supporto operativo, orientamento e ascolto attivo, sia per gestire al meglio le attività di servizio, sia per iniziare a riflettere sin da subito sulle prospettive professionali post-leva. È una guida che aiuta a tradurre l'esperienza quotidiana in consapevolezza e competenze spendibili.Il percorso prevede un ciclo strutturato di quattro incontri formativi di gruppo, della durata di due ore ciascuno, pensati come workshop interattivi per fornire strumenti pratici e conoscenze aggiornate. I temi affrontati sono: 1.Comunicare il proprio valore: il Curriculum Vitae efficace. Non una semplice lezione formale, ma un laboratorio pratico per la redazione e l'ottimizzazione del CV, con un focus particolare sull'utilizzo di strumenti digitali e formati moderni (es. Europass e formati grafici innovativi). 2.Capitalizzare l'esperienza: dalla Leva Civica al colloquio di lavoro. Questo modulo è centrale per trasformare il servizio svolto in un punto di forza competitivo. Si guida i volontari nell'identificare, nominare e valorizzare le competenze trasversali (soft skills) maturate—quali lavoro in team, problem solving, progettazione, gestione dello stress, relazione con il pubblico—e a presentarle con efficacia in sede di colloquio o in una lettera di motivazione. 3.Navigare il nuovo mercato del lavoro: trend e opportunità. Un incontro per fornire una mappa aggiornata del contesto economico-professionale contemporaneo, caratterizzato da digitalizzazione, green economy, flessibilità e nuove professioni. 4.Competenze relazionali e gestione dei contesti organizzativi. Per prepararsi all'ingresso in qualsiasi realtà lavorativa, si

esplorano le dinamiche di gruppo, la comunicazione efficace con colleghi e superiori, la gestione costruttiva dei feedback e la risoluzione di piccoli conflitti.

Il percorso trova il suo coronamento in un incontro conclusivo di due ore, realizzato in partnership con un ente specializzato nell'inserimento al lavoro. In questa sede, ai volontari viene presentato un ventaglio concreto di servizi e opportunità. Questo passaggio cruciale offre la possibilità concreta di una presa in carico diretta da parte dell'ente partner, garantendo così una transizione fluida e supportata dalla fine della leva civica all'avvio di un nuovo progetto di vita professionale. In sintesi, il progetto va ben oltre una generica attività di orientamento. Esso rappresenta un ecosistema integrato di accompagnamento, che combina sostegno personalizzato, formazione mirata e aggancio al territorio, con l'obiettivo ultimo di restituire alla comunità giovani cittadini non solo più consapevoli, ma anche più autonomi, competenti e pronti a contribuire attivamente allo sviluppo socio-economico della Lombardia. TRASFERIBILITA' DELL'INTERVENTO IN TERMINI DI REPLICABILITA' IN ALTRI CONTESTI SETTORIALI/TERRITORIALI L'intervento proposto nell'ambito della salvaguardia del suolo è caratterizzato da un'elevata trasferibilità e replicabilità, in quanto fondato su un modello progettuale strutturato, flessibile e adattabile a differenti contesti ambientali e territoriali. L'impianto dell'intervento si basa su elementi comuni e consolidati, quali l'inserimento dei volontari all'interno di servizi e uffici già operativi, l'affiancamento guidato al personale tecnico e amministrativo, il coordinamento costante e il monitoraggio delle attività, che possono essere applicati in modo coerente in diversi ambiti della tutela ambientale.La struttura dei percorsi consente di replicare l'intervento in altri contesti settoriali afferenti alla gestione e alla tutela del territorio, quali la manutenzione del verde pubblico, la valorizzazione del patrimonio naturale, la prevenzione del degrado ambientale e le attività di educazione e sensibilizzazione ambientale. In tali contesti, le attività possono essere adattate alle specificità territoriali e organizzative degli enti coinvolti, mantenendo invariati i principi metodologici alla base dell'intervento, quali il supporto non sostitutivo ai servizi, la chiara definizione dei ruoli e l'accompagnamento strutturato dei volontari.La replicabilità dell'intervento è favorita anche dalla possibilità di attivare i percorsi in contesti territoriali differenti, sia urbani sia periurbani o rurali, grazie alla collaborazione con una rete articolata di enti locali, parchi, uffici tecnici e realtà territoriali impegnate nella tutela del suolo. La presenza di procedure organizzative condivise, strumenti di coordinamento e modalità operative consolidate consente di adattare l'intervento alle caratteristiche dei singoli territori, rispondendo in modo flessibile ai bisogni ambientali locali.La trasferibilità è ulteriormente rafforzata dalla centralità del ruolo degli operatori responsabili dei volontari, che garantiscono omogeneità nell'attuazione dei percorsi e nella qualità dell'accompagnamento, nonché dalla disponibilità di strumenti di documentazione e monitoraggio delle attività. Tali elementi consentono di sistematizzare le buone pratiche e di rendere l'esperienza facilmente riproducibile nel tempo e in altri contesti ambientali.Nel complesso, la struttura modulare dell'intervento, il coordinamento centrale e il forte radicamento territoriale rendono il progetto replicabile in altri ambiti della tutela ambientale e in diversi contesti territoriali, contribuendo alla diffusione di pratiche di cittadinanza attiva orientate alla sostenibilità, alla cura del territorio e alla valorizzazione dei beni comuni, in coerenza con le finalità della L.R. 16/2019 e con gli obiettivi del PR FSE+ 2021–2027.

7. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Descrivere l'attività di formazione generale e del modulo di sicurezza ex legge n. 81/2008.

Il percorso di formazione generale e del modulo di sicurezza ex legge n. 81/2008 prevede un impegno totale pari a 34 ore, così suddivise: 4 ore di formazione sui rischi per la sicurezza, 24 ore di formazione generale in presenza, 6 ore di formazione e-learning. • FORMAZIONE SUI RISCHI PER LA SICUREZZA (4h) Il modulo concernente l'informativa sui rischi connessi alle attività svolte dal volontario nello svolgimento della leva civica sarà erogato da esperti in materia di sicurezza del lavoro, con lezione online in modalità sincrona della durata di 4 ore. • FORMAZIONE GENERALE IN PRESENZA (24h) Il percorso di formazione in presenza sarà composto da sei incontri della durata di 4 ore l'uno, per un totale di 24 ore di formazione. L'obiettivo è quello di avvicinarsi agli operatori volontari, pertanto questi ultimi svolgeranno le ore di formazione presso una delle sedi di Associazione Mosaico (Bergamo, Monza, Erba, Ospitaletto) più vicina alla sede di svolgimento del servizio. Ogni lezione prevede un massimo di trenta partecipanti. Il corso di formazione in presenza sarà tenuto da formatori con esperienza pluriennale nella formazione in aula. Durante le lezioni in aula, il formatore prediligerà metodologie tipiche dell'educazione non formale, come giochi di ruolo, attività di simulazione, attività di brainstorming, dibattiti e debriefing sui temi proposti, e momenti di self-assessment. Si tratta, dunque, di attività che aiutano l'operatore volontario a sviluppare le proprie soft skills, competenze trasversali da mettere in pratica sia durante che dopo il servizio. Nel caso di permessi straordinari giustificati o di assenza per malattia, l'operatore volontario recupererà gli incontri di formazione generale in modalità online, tramite la piattaforma Zoom. Il corso di formazione in presenza si concentra su sei macro temi, quali: 1.accoglienza e primi approcci alla Leva Civica Lombarda Volontaria; 2.i protagonisti della leva civica, tra identità e diversità; 3.il lavoro per progetto; 4.dal gruppo al gruppo di lavoro; 5.la gestione dei conflitti; 6.cittadinanza attiva e responsabile. Durante l'incontro "accoglienza e primi approcci alla Leva Civica Lombarda Volontaria", il focus principale verte alla creazione del gruppo di formazione, quindi sono previste attività rompighiaccio e warm up, così come attività che facilitano i processi di interazione e di conoscenza tra i membri del gruppo. In un secondo momento, attraverso la stipula del patto formativo, i formandi avranno l'occasione di definire insieme le regole condivise dal gruppo così come la struttura del loro percorso formativo. Infine, si esplorerà insieme la recente storia della leva civica e le normative che la regolano."I protagonisti della leva civica, tra identità e diversità" si concentra sul tema dell'identità, del pregiudizio e dello stereotipo. Attraverso i giochi di ruolo e i momenti di dibattito gli operatori volontari ragioneranno sulla definizione di identità e proveranno a uscire dalla propria comfort zone, mettendosi nei panni dell'"altro". Inoltre, si chiariranno insieme quali sono i protagonisti della leva civica, ovvero chi sono le figure coinvolte all'interno della realizzazione di un progetto e che ruoli hanno."Il lavoro per progetto" è un modulo che affronta il tema della progettazione, partendo da esempi di progettazione quotidiana per poi passare al concetto di progettazione nel sociale. Gli operatori volontari scopriranno quali sono le caratteristiche degli enti accreditati alla Leva Civica Lombarda e quali sono i passaggi da seguire e i criteri da tenere in considerazione durante le diverse fasi di progettazione. Attraverso un'attività di role-playing di gruppo proveranno a mettersi quindi nei panni di un ente che sta lavorando alla realizzazione di un progetto.

Il modulo "dal gruppo al gruppo di lavoro" è orientato allo sviluppo della coesione e dell'efficacia del gruppo, attraverso attività dedicate alla coordinazione e alla comunicazione. Il percorso affronta inoltre i concetti di interdipendenza, fiducia e coinvolgimento, stimolando una riflessione condivisa sulle differenze tra la figura del "capo" e quella del "leader", con momenti di confronto e di dibattito tra gli operatori volontari."La gestione dei conflitti" è un modulo in cui tutti gli operatori volontari sono invitati a ragionare su come vivono le situazioni di conflitto nel loro

quotidiano ma anche in servizio, e qual è la loro risposta emotiva al conflitto. Attraverso un'attività di simulazione di gruppo sperimenteranno la possibilità di calarsi nei panni del mediatore e di mettere in campo strategie di comunicazione nonviolenta. Il modulo si conclude con un dibattito sulla situazione geopolitica attuale e su possibili soluzioni. Il modulo dedicato alla "cittadinanza attiva e responsabile" è finalizzato a costruire una base condivisa di buone pratiche quotidiane che caratterizzano il cittadino consapevole e attivo sul territorio. Il percorso prevede inoltre attività di simulazione e di role-playing, utili a far emergere le difficoltà che possono presentarsi nella concreta applicazione delle azioni di cittadinanza attiva. Ogni modulo si conclude con un momento di self-assessment, durante il quale, rispondendo a delle semplici domande, l'operatore volontario ha l'occasione di valutare, da solo o in coppia, il processo di apprendimento in itinere che sta sperimentando attraverso il percorso di formazione generale.
• FORMAZIONE GENERALE EROGATA TRAMITE E-LEARNING (6h) La formazione erogata tramite e-learning sarà effettuata con l'utilizzo della piattaforma Moodle. Moodle è una piattaforma di LMS (Learning Management System), un acronimo che significa letteralmente "sistema di gestione dell'apprendimento" e indica i programmi e le piattaforme online che vengono realizzati per fornire contenuti educativi e formativi online. L'operatore volontario usufruisce della formazione e-learning in orario di servizio, presso postazioni pc collegate a internet e situate presso la sede di attuazione del servizio. La formazione e-learning prevede 3 moduli da 2 ore l'uno, per un totale di 6 ore di formazione. I primi due moduli sono uguali per tutti, mentre il terzo è strettamente collegato al settore di intervento. Ogni modulo è suddiviso in capitoli e presenta diversi test utili per verificare le nozioni apprese. Il primo modulo si concentra sull'educazione alla pace e affronta il ruolo della società civile, le diverse declinazioni del concetto di pace e il suo inquadramento nel sistema istituzionale italiano, con una riflessione sui conflitti tra popoli e Stati e sulle dinamiche di cooperazione internazionale. Il secondo modulo è dedicato all'ambiente e affronta i temi della tutela e della vulnerabilità del territorio, introducendo i principali riferimenti al diritto ambientale e all'educazione ambientale come strumenti di consapevolezza e responsabilità civica. Il terzo modulo approfondisce il tema della cura e della gestione del patrimonio ambientale. Il percorso illustra l'organizzazione di un Comune, con un focus sul settore tecnico, e gli aspetti legati alla comunicazione interpersonale e al front office, includendo elementi di progettazione e organizzazione di eventi di sensibilizzazione e di divulgazione. Il modulo affronta inoltre le basi dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza attiva, approfondendo temi specifici come la gestione dei rifiuti e il riciclaggio, la permacultura e le strategie di consumo.

Descrivere l'attività di formazione, prevista per ogni ambito (se pertinente), finalizzata all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ex l.r. n. 19/2007.

Non è prevista attività di formazione con certificazione di competenze.

8. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Descrivere in che modo la strategia (obiettivi e risultati, le attività di progetto (con particolare riferimento alle realizzazioni) e le modalità di selezione dei destinatari degli interventi assicurano il rispetto e la promozione dei principi contenuti nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, dei principi e dei diritti stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Specificare in che modo la proposta assicura il rispetto dei principi orizzontali di

non discriminazione e pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità, nonché di promozione dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza attiva e responsabile.

La strategia progettuale è costruita in modo da garantire il pieno rispetto e la concreta promozione dei principi orizzontali previsti dal PR FSE+ 2021–2027, in coerenza con la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, integrandoli trasversalmente negli obiettivi, nelle attività progettuali e nelle modalità di selezione e accompagnamento dei destinatari degli interventi.Il progetto assume come riferimento centrale i principi di dignità della persona, non discriminazione e pari opportunità, garantendo l'accesso ai percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria a giovani indipendentemente da genere, origine, condizione sociale, culturale o personale. Le modalità di selezione dei volontari sono improntate a criteri di trasparenza, equità e imparzialità, con particolare attenzione alla valorizzazione delle motivazioni individuali e alla rimozione di eventuali barriere che potrebbero limitare la partecipazione, favorendo un accesso inclusivo e non discriminatorio alle esperienze di cittadinanza attiva in ambito ambientale.Il principio di parità tra uomini e donne è integrato in modo esplicito sia nella progettazione dei percorsi sia nella loro gestione operativa. Il progetto assicura pari condizioni di accesso, partecipazione e permanenza nei percorsi di Leva Civica, contrastando stereotipi e discriminazioni di genere.Le attività di affiancamento, formazione e tutoraggio promuovono una cultura organizzativa orientata al rispetto, alla valorizzazione delle competenze e alla parità di genere, contribuendo a rafforzare nei volontari una consapevolezza attiva dei diritti e delle pari opportunità anche in relazione ai futuri contesti lavorativi. Particolare attenzione è riservata al principio di accessibilità e inclusione delle persone con disabilità, in coerenza con la Convenzione ONU. I percorsi sono progettati tenendo conto delle diverse esigenze dei partecipanti e prevedono l'adozione di accomodamenti ragionevoli, modalità operative flessibili e strumenti adeguati, al fine di garantire una partecipazione effettiva e non discriminatoria. L'accessibilità è intesa in senso fisico, organizzativo e relazionale, promuovendo ambienti di apprendimento e di servizio inclusivi e rispettosi delle specificità individuali, compatibilmente con le caratteristiche delle attività di tutela ambientale e salvaguardia del suolo.In coerenza con i principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il progetto riconosce il valore educativo e formativo dell'esperienza di Leva Civica, promuovendo nei giovani il diritto alla partecipazione attiva, allo sviluppo delle competenze personali e sociali e alla costruzione di un rapporto consapevole con il territorio e l'ambiente.Il progetto integra in modo trasversale il principio di sviluppo sostenibile, ponendo al centro la tutela del suolo, la salvaguardia del patrimonio naturale e la promozione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente. Le attività previste favoriscono un uso consapevole delle risorse, la diffusione di buone pratiche ambientali e la sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della sostenibilità, contribuendo alla costruzione di comunità più attente alla cura dei beni comuni e alla prevenzione del degrado ambientale.Infine, l'intervento promuove in modo esplicito la cittadinanza attiva e responsabile, rafforzando nei giovani la consapevolezza del proprio ruolo nella tutela del territorio e nella partecipazione ai processi di sviluppo locale. Attraverso l'esperienza di Leva Civica nell'ambito della salvaguardia del suolo, i volontari diventano protagonisti di percorsi di impegno civico e ambientale, in coerenza con le finalità della L.R. 16/2019 e con gli obiettivi del PR FSE+ 2021–2027.

Descrivere, se pertinente, la capacità del percorso/dei percorsi di attivare l'interesse dei giovani sulle sfide ambientali e sviluppare conoscenze, abilità e attitudini per promuovere lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza

attiva e responsabile, attraverso la scoperta e la sperimentazione di competenze green, sia trasversali che tecnico - specifiche, legate alle professioni verdi.

I percorsi inerenti ai settori del patrimonio ambientale, attraverso attività mirate alla cura e alla gestione del territorio e alla prevenzione dei rischi legati alla sfida posta dal cambiamento climatico, rafforzeranno l'interesse e la consapevolezza nei giovani che affiancheranno le figure professionali dei settori di intervento. L'esperienza diretta sul campo consentirà ai volontari di osservare e comprendere concretamente l'impatto delle azioni individuali e collettive sulla tutela dell'ambiente e sulla sicurezza delle comunità locali, favorendo una lettura consapevole delle principali criticità ambientali e territoriali. Grazie alle attività di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e al monitoraggio costante del territorio e delle condizioni ambientali, gli operatori volontari svilupperanno abilità e competenze specifiche legate alle professioni verdi, rafforzando al contempo il senso di responsabilità civica e di partecipazione attiva alla vita della comunità. I presenti temi saranno inoltre approfonditi all'interno del modulo di formazione e-learning legato all'ambito di intervento.È previsto un modulo di formazione generale in presenza relativo alla cittadinanza attiva, durante il quale i volontari si interrogheranno e si confronteranno sul significato e sulle diverse declinazioni del termine. Il confronto permetterà di collegare le esperienze di leva civica svolte nei diversi settori a una visione più ampia delle sfide ambientali e sociali attuali, favorendo la consapevolezza del ruolo che i giovani possono assumere come cittadini attivi e responsabili. Oltre a sperimentare in prima persona, in sede di servizio, il ruolo di cittadino attivo e orientato al miglioramento del benessere della collettività e del territorio, avranno quindi la possibilità di ritrovarsi all'interno di uno spazio di confronto e di riflessione protetto, finalizzato alla condivisione di priorità, criticità e proposte concrete per rafforzare l'impegno comune in termini di cittadinanza attiva e responsabile.Per concludere, tutti gli operatori volontari seguiranno anche il modulo di formazione generale e-learning, comune a tutti i settori di intervento, che tratta nello specifico il diritto e l'educazione ambientale, e le vulnerabilità del territorio, in conformità con gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030, rafforzando il collegamento tra le azioni locali sperimentate nel servizio di leva civica e le sfide globali dello sviluppo sostenibile.

9. CRITERI DI PREMIALITÀ

Descrivere, ove pertinente, gli elementi distintivi del progetto che sono di rilievo ai fini dell'attribuzione del punteggio di premialità previsto dall'Avviso.

Il progetto presenta una serie di elementi distintivi rilevanti ai fini dell'attribuzione del punteggio di premialità previsto dall'Avviso, in quanto si fonda su un approccio integrato alla tutela del territorio, sulla valorizzazione delle reti locali e sull'attivazione consapevole dei giovani nei processi di salvaguardia ambientale. Un primo elemento qualificante è rappresentato dalla capacità di attivare sinergie territoriali e di coinvolgere soggetti pubblici e privati ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in un'ottica di collaborazione strutturata e di coprogettazione. Associazione Mosaico opera come soggetto di raccordo tra enti locali, uffici tecnici comunali, parchi, comunità montane e realtà territoriali impegnate nella tutela ambientale, favorendo la costruzione condivisa dei percorsi di Leva Civica in funzione dei bisogni ambientali specifici dei territori. Tale rete consente di amplificare l'impatto dell'intervento, rafforzando le azioni di salvaguardia del suolo e la capacità di risposta dei servizi ambientali locali. Ulteriore elemento distintivo è rappresentato dall'adozione di modalità strutturate di accompagnamento e monitoraggio dei volontari, che consentono una presa in carico attenta e continuativa dei giovani coinvolti. Il monitoraggio

dell'andamento dei percorsi, realizzato attraverso il raccordo costante tra operatori responsabili dei volontari ed ente proponente, permette di rilevare criticità, valorizzare le competenze acquisite e migliorare progressivamente la qualità degli interventi. Tale impostazione contribuisce a rendere l'esperienza di Leva Civica non solo un supporto operativo ai servizi ambientali, ma anche un percorso formativo qualificante per i giovani. Il progetto si caratterizza inoltre per la forte integrazione dei principi di sviluppo sostenibile, non limitandosi a interventi puntuali di tutela del territorio, ma promuovendo una visione complessiva della cura del suolo come bene comune. Le attività previste favoriscono la diffusione di buone pratiche ambientali, la sensibilizzazione della cittadinanza e il rafforzamento di comportamenti responsabili, contribuendo alla prevenzione del degrado ambientale e alla valorizzazione del patrimonio naturale locale. Un ulteriore elemento di premialità è rappresentato dalla capacità dei percorsi di promuovere la cittadinanza attiva e responsabile dei giovani, coinvolgendoli direttamente in attività concrete di tutela ambientale e di cura del territorio. L'esperienza di Leva Civica consente ai volontari di sviluppare un rapporto diretto e consapevole con il contesto ambientale in cui operano, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità e la responsabilità individuale nei confronti dei beni comuni. Nel complesso, il progetto si distingue per l'integrazione tra dimensione ambientale, partecipazione giovanile e lavoro di rete territoriale, configurandosi come un intervento capace di generare ricadute durature in termini di rafforzamento dei servizi ambientali, sensibilizzazione delle comunità locali e sviluppo di competenze civiche e trasversali nei giovani coinvolti, in piena coerenza con le finalità della L.R. 16/2019 e con gli obiettivi del PR FSE+ 2021–2027.

10. MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE PER LA SELEZIONE DEI POTENZIALI PARTECIPANTI

Indicare le attività di pubblicizzazione previste per assicurare la più ampia partecipazione da parte dei potenziali volontari. In aggiunta, indicare le modalità con cui verranno assicurate la parità di trattamento e la trasparenza nella selezione dei partecipanti.

Associazione Mosaico garantisce una strategia strutturata e continuativa di informazione e pubblicizzazione delle opportunità di Leva Civica Lombarda, sviluppata per l'intera durata di validità dell'Avviso, al fine di raggiungere in modo capillare i giovani potenzialmente interessati e assicurare trasparenza, pari opportunità e non discriminazione in tutte le fasi di accesso e selezione. La pubblicizzazione dei percorsi si fonda su un sistema di comunicazione permanente, coordinato direttamente dall'Associazione, attivo per tutto il periodo di validità del bando e rafforzato in concomitanza con l'apertura delle singole finestre di selezione e avvio dei percorsi. Tale sistema consente una diffusione costante e aggiornata delle informazioni, adeguata alla natura pluriennale dell'iniziativa. Le opportunità di Leva Civica vengono diffuse attraverso una pluralità di canali online e offline, al fine di garantire ampia accessibilità e copertura territoriale. In particolare, Associazione Mosaico utilizza il sito internet istituzionale come punto di riferimento informativo costantemente aggiornato, affiancato dai canali social ufficiali (Facebook, Instagram, LinkedIn, Telegram, YouTube), sui quali vengono pubblicati contenuti informativi chiari, accessibili e orientati a un pubblico giovanile. A tali strumenti si aggiungono campagne informative mirate, la condivisione di materiali divulgativi (locandine, volantini, banner digitali) e la diffusione delle opportunità attraverso la rete degli enti associati. La strategia di pubblicizzazione è ulteriormente rafforzata mediante incontri informativi, eventi di orientamento presso scuole, università e altri contesti educativi e aggregativi, nonché tramite

punti informativi permanenti attivi presso le sedi dell'Associazione e degli enti di accoglienza. Sono inoltre previste azioni di comunicazione tramite media locali, quali comunicati stampa, articoli su testate territoriali e partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive, al fine di garantire una diffusione ampia e inclusiva delle informazioni lungo tutta la durata del bando. Tutte le attività di pubblicizzazione riportano in modo chiaro e trasparente le caratteristiche dei percorsi di Leva Civica, i requisiti di accesso, le modalità di candidatura, le tempistiche e i riferimenti istituzionali della misura, nel rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione previsti dal PR FSE+ 2021–2027. Per quanto riguarda la selezione dei partecipanti, Associazione Mosaico adotta un sistema di selezione strutturato, accreditato e standardizzato, volto a garantire imparzialità, oggettività e pari trattamento di tutti i candidati. Il sistema di selezione si articola in due fasi distinte, applicate in modo uniforme lungo l'intera durata dell'Avviso. La prima fase di selezione prevede lo svolgimento di un colloquio di gruppo o individuale, la valutazione del curriculum vitae e la compilazione di un questionario motivazionale. In questa fase vengono valutati la motivazione al ruolo, l'attitudine a sperimentarsi nei settori di intervento previsti, la disponibilità a un percorso di crescita personale e professionale e il possesso di competenze trasversali quali capacità di ascolto, lavoro di gruppo, spirito di iniziativa e senso di responsabilità, secondo criteri predefiniti e omogenei. La seconda fase di selezione consiste in un colloquio individuale approfondito, finalizzato ad analizzare il percorso personale, formativo e professionale del candidato, le sue aspettative rispetto all'esperienza di Leva Civica, il significato attribuito al percorso all'interno del proprio progetto di vita e l'eventuale presenza di vincoli o impegni che possano incidere sul corretto svolgimento del servizio. Anche in questa fase la valutazione avviene tramite una scheda strutturata con attribuzione di un punteggio massimo prestabilito.

Al termine del processo di selezione, Associazione Mosaico procede alla redazione di una graduatoria finale, valida per l'intera durata del progetto di riferimento e utilizzata anche per eventuali subentri, nel rispetto delle modalità previste dall'Avviso. Attraverso questo sistema integrato di pubblicizzazione continuativa e selezione trasparente e articolata, Associazione Mosaico intende garantire ampia partecipazione dei giovani, equità di accesso e qualità del processo di selezione, valorizzando la Leva Civica Lombarda come esperienza di cittadinanza attiva, formazione e orientamento al futuro.

DENOMINAZIONE ENTE
MOSAICO APS
Luogo e Data
Bergamo, 15/01/2026

Il Legale Rappresentante o Soggetto Delegato
(documento firmato digitalmente)